



COMUNE DI SESTRIERE

Provincia di Torino

Codice Nace L 75.11 (Attività generali della Pubblica Amministrazione)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2005

Dati aggiornati al 30/6/2005



Redatto secondo i requisiti del Regolamento(CE) N. 761/2001 – EMAS
(Eco Management and Audit Scheme) del Parlamento Europeo e del Consiglio

Premessa

La certificazione EMAS dei Comuni Olimpici

Il comprensorio turistico comprendente i Comuni montani sede di gara dei Giochi Olimpici Torino 2006 rappresenta un'area di vaste dimensioni (571 kmq), caratterizzata da un territorio ad elevata sensibilità ambientale e soggetto a forte pressione turistica.

Allo stesso tempo, una nuova domanda di qualità ambientale, che proviene sia dalla popolazione residente che dalla componente turistica, investe le Amministrazioni in quanto soggetti attivi nelle politiche di protezione del territorio.

Da queste considerazioni è scaturita la volontà di dare attuazione ad una specifica linea d'azione, relativa al *Turismo sostenibile nelle aree olimpiche*, contenuta nel *Piano d'Azione per la Sostenibilità della Provincia di Torino* (approvato dal Forum Plenario di Agenda21 nel gennaio 2002), con il progetto "Certificazione EMAS dei Comuni sede di gara dei Giochi Olimpici di Torino 2006, di Sauze di Cesana e della Comunità Montana Alta Val Susa".

E' nell'ambito di tale progetto, che gode del contributo dei fondi del *Programma Provinciale di Interventi Ambientali 2002* finanziato dalla Regione Piemonte, che si è sviluppato il percorso che ha portato le Amministrazioni Olimpiche ad aderire al regolamento EMAS, definito dall'Unione Europea strumento volontario di eccellenza per promuovere comportamenti ambientali virtuosi.

L'iniziativa ha preso avvio da un'intesa sottoscritta nell'ottobre 2003 che ha sancito gli obiettivi degli Enti oggetti dell'intervento, il ruolo di coordinamento della Provincia di Torino e della Comunità Montana Alta Valle Susa, e vede tra i soggetti firmatari anche il Consorzio Forestale Alta Valle Susa, CIPRA Italia, il TOROC e la Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit.

Il progetto ha quindi portato la **Comunità Montana** Alta Valle Susa ed i **7 Comuni** di Bardonecchia, Claviere, Oulx, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere e Pragelato ad applicare il Regolamento EMAS alle proprie attività al fine di migliorare le prestazioni ambientali e garantirne il miglioramento nel tempo, facendo così dell'*evento olimpico di Torino 2006* l'occasione per sviluppare uno strumento che potrà garantire nel tempo una gestione più sistematica ed efficace di tutti gli aspetti di carattere ambientale collegati alle attività delle Amministrazioni ed ai fattori di pressione presenti sui loro territori.



SVILUPPO DEL PROGETTO E ASSISTENZA TECNICA A CURA DI :

Environment Park S.p.A.

Via Livorno 60
10144 Torino.

Tel. 011.2257480

E-mail: luca_galeasso@envipark.com

**ENVIRONMENT
PARK**
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO
PER L'AMBIENTE

Collaborazioni:

Luca GALEASSO

Daniele VILLANO

Irene VENTURELLO

Federica CIPRIANI

SOMMARIO

1	POLITICA AMBIENTALE	3
2	DESCRIZIONE TERRITORIALE.....	5
2.1	INFORMAZIONI GENERALI	5
2.2	UTILIZZO DEL SUOLO.....	7
2.3	CARATTERIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO	7
3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	9
4	DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	12
5	ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE	17
5.1	PIANIFICAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	18
5.2	GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI	19
5.3	GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI	21
5.4	GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE, DELLE AREE VERDI E ATTIVITÀ DI SGOMBERO NEVE ..	22
5.5	GESTIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	22
5.6	GESTIONE DEI FABBRICATI E DEGLI IMPIANTI	23
5.7	GESTIONE DEI TRASPORTI PUBBLICI.....	24
5.8	GESTIONE DELLE EMERGENZE	25
5.9	VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	26
6	OBIETTIVI E TRAGUARDI	29
7	COMPENDIO DEI DATI	32
7.1	PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	32
7.2	CONSUMO DELLE RISORSE IDRICHE	34
7.3	SCARICHI IDRICI	35
7.4	CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	37
7.5	CONSUMO DI MATERIE PRIME E CARBURANTE	37
	ALLEGATO I – PRINCIPALE NORMATIVA AMBIENTALE	38
	ALLEGATO 2 – GLOSSARIO, ACRONIMI E UNITÀ DI MISURA, CREDITI FOTOGRAFICI	41
	VALIDITÀ E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	44



1 POLITICA AMBIENTALE

L'amministrazione comunale nella sua veste di delegato alla gestione della cosa pubblica, riconosce come priorità essenziale l'attenzione al rispetto ed al miglioramento dell'Ambiente, pertanto nell'ambito del percorso di acquisizione della certificazione ambientale EMAS, con propria deliberazione di Consiglio n. 22 del 7 luglio 2005 e decreto del Sindaco n. 20 del 7 settembre 2005, ha approvato la seguente politica ambientale, fissandone inoltre gli obiettivi ed il campo di applicazione:

- Politica Ambientale -

- a) migliorare la gestione dei rifiuti sul territorio comunale, attraverso iniziative di indirizzo e stimolo rivolte a tutti i soggetti coinvolti (gestori del servizio, residenti, turisti, operatori economici)
- b) razionalizzare il servizio idrico integrato, attraverso l'interfaccia con l'ente gestore, al fine di ridurre i consumi idrici, incrementare la qualità del servizio offerto alla popolazione e minimizzare gli impatti sull'ambiente;
- c) sensibilizzare i gestori delle reti di distribuzione sul territorio comunale, attraverso iniziative di indirizzo e stimolo per l'estensione della rete e la conseguente riduzione di emissioni in atmosfera;
- d) attuare misure atte a prevenire le emergenze di carattere ambientale, che possono avere origini naturale o antropica, e a mitigare gli impatti;
- e) ottimizzare la pianificazione del territorio in relazione alle esigenze dell'ambiente e della popolazione, mediante una politica e gestione territoriale oculata, che miri alla salvaguardia delle risorse naturali ed al benessere degli abitanti;
- f) ridurre gli impatti associati ai consumi energetici, mediante un incremento della produzione di energia idroelettrica e da fonti rinnovabili, l'utilizzo di tecnologie in grado di incrementare l'efficienza dei consumi energetici e la promozione di iniziative che sensibilizzano i cittadini al risparmio energetico;
- g) controllare gli aspetti ambientali connessi alle attività degli appaltatori e fornitori che operano nel territorio comunale;
- h) minimizzare gli impatti indiretti delle proprie attività attraverso l'introduzione strutturata e sistematica di criteri ambientali e sociali nelle politiche di acquisti di beni e servizi;
- i) contribuire alla diffusione di una maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente e della sicurezza, tanto tra i propri dipendenti, quanto tra la popolazione residente, i turisti ed i possessori di seconde case; anche attraverso l'organizzazione di appositi programmi di coinvolgimento e formazione, volta alla salvaguardia del territorio;

- Obiettivi della politica Ambientale -

- A. Garantire la propria conformità a tutte le leggi e regolamenti in materia ambientale, purché applicabili in ambito comunale e agli altri requisiti sottoscritti dall'Amministrazione, con l'impegno di identificare tali norme con opportuni sistemi;
- B. Individuare e tenere aggiornati gli aspetti ed impatti ambientali (diretti ed indiretti) conseguenti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza e dalle attività svolte da terzi sul territorio a cui può estendere il proprio controllo, valutando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività e da tutti i nuovi processi;
- C. Prefiggersi il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in ambito ambientale, mediante la riduzione degli impatti ambientali delle attività e la prevenzione dell'inquinamento;
- D. Implementare una politica di gestione ed amministrazione del territorio improntata alla valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, con lo scopo di favorire in maniera concreta la salvaguardia e la protezione della qualità dell'ambiente nel proprio territorio, nell'ottica di contribuire al miglioramento delle condizioni e della qualità della vita;
- E. Porre le basi dal punto di vista politico, decisionale e gestionale, per un sistema che generi un incremento della qualità dell'ambiente nel territorio di propria competenza, con il fine di perseguire uno sviluppo locale sostenibile dal punto di vista ambientale;
- F. Incentivare le iniziative volte alla tutela del patrimonio naturale, alla riduzione di emissioni in atmosfera ed alla riduzione dei consumi idrici;

Il Sindaco
Arch. Andrea Maria Colarelli



Estratto del testo approvato con Delibera di Consiglio n.22 del 7/7/2005 e decreto del Sindaco n. 20 del 7/9/2005

2 DESCRIZIONE TERRITORIALE

2.1 Informazioni generali

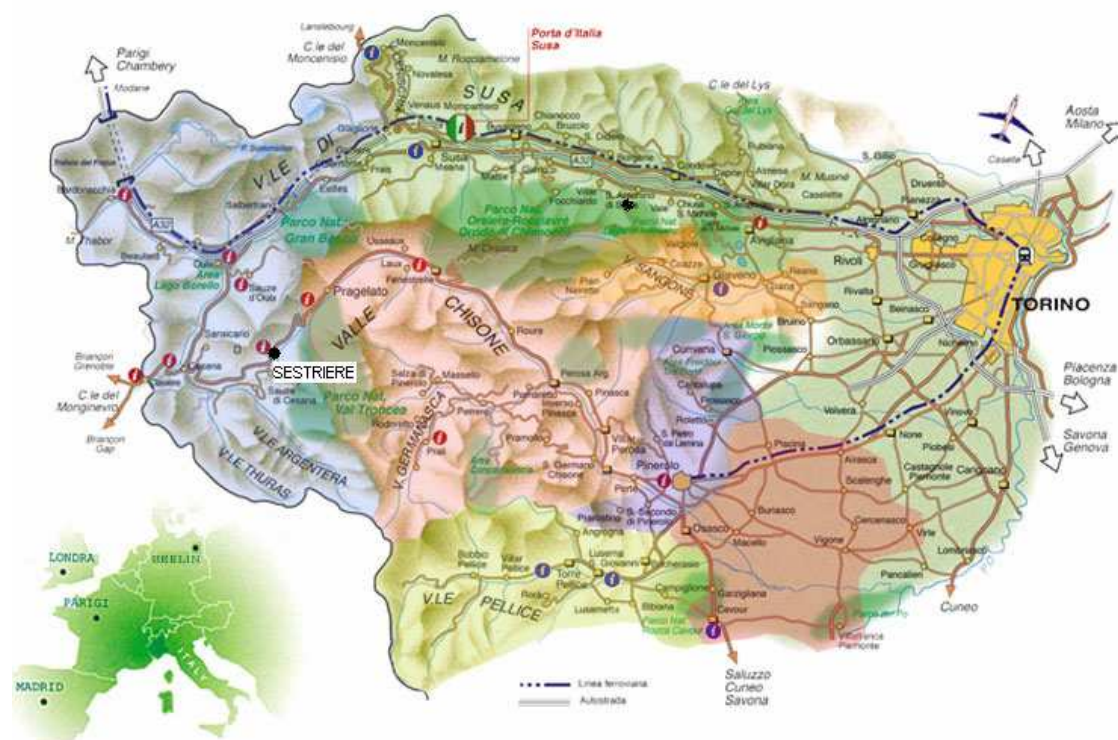


Figura 1 - Mappa delle valli del Torinese

Comune	Sestriere
Provincia	Torino
Regione	Piemonte
Comunità Montana	Alta Valle Susa
Superficie	25,80 kmq
Frazioni	Sestriere Borgata, Champlas du Col, Champlas Janvier

Tabella 1 - Dati sul Comune di Sestriere

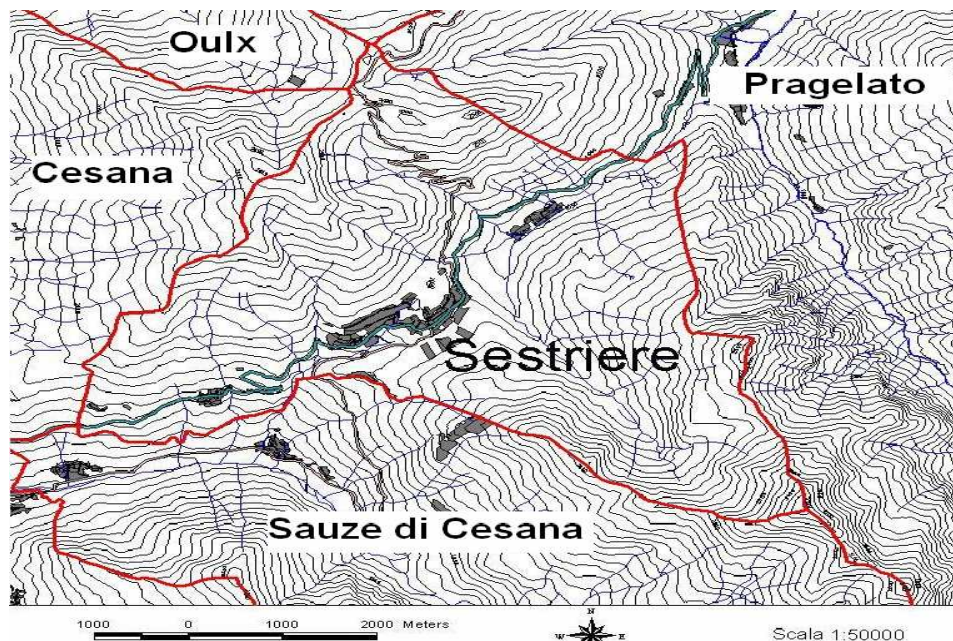


Figura 2 - Confini del Comune di Sestriere

- Inquadramento geografico: il comune di Sestriere sorge a 2035 metri sul colle omonimo, a cavallo della Val Chisone e della Valle di Susa a pochi chilometri dal confine con la Francia e ad un centinaio di km da Torino. Centro turistico rinomato per lo sci alpino e di fondo, il comune di Sestriere conta 877 abitanti distribuiti su una superficie montana di 2.580 ha.
- Quadro geomorfologico: il territorio presenta la tipica morfologia di alta montagna e di ambiente glaciale, con pendii scoscesi formati da processi di modellamento e trasporto glaciale, oltre che da processi dinamici delle acque superficiali.
- Quadro idrografico: sul territorio del Comune sono presenti due bacini idrografici principali:
 - il bacino del Torrente Chisonetto che confluisce con il Troncea dando origine al Bacino del Chisone sul territorio di Pragelato;
 - il bacino della Ripa che defluisce in Valle di Susa.
- Clima: l'area è contraddistinta da un clima endalpico asciutto, caratterizzato da piovosità inferiori a 800 mm/anno.
- Rete viaria: il Comune di Sestriere è attraversato dalle seguenti strade:

N	Denominazione	Percorso	Lunghezza
SR 23	Del Colle del Sestriere	Torino - Cesana	104 km
SP 173	Del Colle dell'Assietta	Sestriere – Col Basset – Colle Assietta – SP 172	35 km
SP 215	Del Sestriere	Cesana – Sauze di Cesana - Sestriere	14 km

Tabella 2 - Le strade che attraversano Sestriere

2.2 Utilizzo del suolo

Osservando il quadro qui sotto riportato, si evince che la maggior parte dei terreni è costituita da foreste (31%) e da praterie (34%), utilizzate sia come comprensori di pascolo sia per le aree destinate alle piste di sci.

Tipo di superficie	Superficie (ha)	%
Superficie Praterie	875,74	34
Superficie forestale	803,11	31
Superficie cespuglieti	199,00	8
Superficie praterie non utilizzate	193,69	8
Superficie praterie rupicole	111,67	4
Superficie urbanizzate	85,43	3
Superficie aree verdi urbane	43,73	2
Superficie Prato Pascoli	9,95	0
Altro	257,68	10

Tabella 3 - Uso del suolo, Comune di Sestriere (Fonte: CFAVS)

All'interno del territorio del Comune sono presenti alcune aree a spiccata valenza naturalistica (biotopi) indicati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) per la presenza di specie autoctone fondamentali per la salvaguardia ed il mantenimento dell'ecosistema alpino.

In particolare, sul territorio di Sestriere si trovano tre biotopi che fanno parte del sistema regionale delle aree protette:

“Champlas - Colle Sestriere”

“La Pla”

“Col Basset”

2.3 Caratterizzazione socio-economica del territorio

Le attività economiche presenti sul territorio del Comune di Sestriere sono essenzialmente basate sullo sviluppo del turismo, soprattutto invernale, connesso all'esercizio degli impianti sciistici.

Il settore maggiormente rappresentato è quello della ricettività e ristorazione, seguito dal commercio e dalle costruzioni. Interessante è anche l'osservazione del dato percentuale legato alle attività immobiliari, dovuto alla forte diffusione delle “seconde case”, disponibili per l'affitto, che rappresentano più del 90 % delle abitazioni sul territorio.



Figura 3 – Torrente montano

Attività produttive	N. Imprese
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1
Attività manifatturiere	7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2
Costruzioni	26
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione di auto, moto e beni personali	49
Alberghi e ristoranti	59
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3
Intermediazione monetaria e finanziaria	3
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, profess. ed imprendit.	39
Istruzione	1
Sanità e altri servizi sociali	3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	14
Totale:	207

Tabella 4 - Le principali attività economiche presenti sul territorio - Fonte: ISTAT, 2001

Il Turismo



Figura 4 - Sci a Sestriere

Il turismo è l'attività motrice dell'economia del Comune di Sestriere.

La pressione esercitata dal turismo sul territorio risulta particolarmente elevata durante i mesi invernali, e i dati del 2003 hanno registrato più di 170.000 presenze nell'arco dell'anno di cui circa 130.000 nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. I turisti usufruiscono dell'ampia gamma di strutture ricettive, alberghiere ad extralberghiere, oltre

che dei numerosi appartamenti in affitto e seconde case.

Centro del comprensorio della Via Lattea, Sestriere offre agli sciatori la possibilità di collegamento con altre cinque stazioni per un totale di 400 km di piste per lo sci da discesa di cui 120 km serviti da un sistema d'innevamento programmato.

Nel comprensorio di Sestriere sono presenti 20 impianti di risalita per una portata oraria di 28.256 persone, a cui si aggiungono altre strutture per gli sport invernali come l'anello per lo sci di fondo e le piste per il pattinaggio sul ghiaccio.

Per il turismo estivo sono presenti: un campo da golf a 18 buche, una piscina all'aperto, un lago per la pesca sportiva, campi da tennis, un palazzetto per lo sport, un *fitness centre* e l'opportunità di praticare sport quali il rafting, l'hydrospeed e l'escursionismo.



Figura 5 - Campo da golf a Sestriere

Sestriere e i XX Giochi Olimpici

Sul territorio del Comune di Sestriere si svolgeranno le seguenti gare:

SCI ALPINO:

- Slalom speciale maschile e femminile;
- Slalom gigante maschile e femminile;
- Super gigante maschile;
- Libera maschile;
- Combinata maschile.

INTERVENTI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DEI GIOCHI:

- Modifiche e adeguamenti alle piste di gara
- Nuove seggiovie (4 posti) ad ammortamento fisso:
 - “Nuovo Garnel”
 - “Trebials”
- Impianti di innevamento programmato
- Villaggio Olimpico



Figura 6 - Mappa degli impianti sciistici della Via Lattea

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Lo Statuto del Comune di Sestriere, aggiornato nel Dicembre 1999, descrive gli organi del Comune e le specifiche competenze:

- Consiglio comunale, che ha funzione di indirizzo e controllo politico e amministrativo;
- Sindaco, che è responsabile dell'Amministrazione ed è il rappresentante legale del Comune;
- Giunta, che collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Sindaco	Andrea Colarelli	Delega per le Olimpiadi 2006, competenza in materia di opere olimpiche
Vice Sindaco	Luca Paporozzi	Deleghe per Bilancio, Personale, Sanità, Politiche Sociali
Assessori	Elena Valsesia	Deleghe per Sport, Istruzione, Cultura, Caccia e Pesca
	Pier Luigi Lantelme	Deleghe per Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici, Patrimonio, Viabilità, Trasporti, Gestione del territorio
	Roberto Bompard	Deleghe per Turismo, Commercio e Artigianato

Consiglieri	Cinzia Martinelli
	Donatella Locati
	Mauro Roux
	Giovanni Leonardo Pozza
	Giovanni Poncet
	Alessandro Giordano
	Maurizio Cantele

Tabella 5 -Gli Amministratori Comunali di Sestriere

La dotazione organica dell'Ente conta 26 dipendenti. Gli uffici sono organizzati in 7 aree ognuna delle quali ha a capo un responsabile.

Segretario comunale		Maria Grazia Mazzolari
Ufficio Tributi	Paola Doneda	Responsabile di area
	Enrica Gorlier	Istruttore
	Barbara Nicoletta	Istruttore
Ufficio Anagrafe- Commercio- Protocollo	Simona Ballario	Responsabile di area
	Maria Grazia Cardonatti	<i>Istruttore</i>
	Gabriella Ferzet	<i>Istruttore</i>
	Filomena Fulgido	<i>Istruttore</i>
Ufficio Segreteria	Simona Ballario	Responsabile di area
	Paola Brun	<i>Istruttore</i>
	Paola Enrietta	<i>Istruttore</i>
	Paola Belfiore	<i>Istruttore</i>
U.T. Edilizia Privata e Urbanistica	Chiaffredo Fantone	Responsabile di area
	Franco Arbia	<i>Istruttore</i>
	Roberta Mosconi	<i>Istruttore</i>
U.T. Lavori Pubblici e Patrimonio	Sergio Speranza	Responsabile di area
	Carla Sasu	<i>Istruttore</i>
Polizia Municipale	Fabrizia Clement	Comandante
	Davide Michelin Salomon	<i>Agente</i>
	Luisa Vaschetto	<i>Agente</i>
	Francesca Morena	<i>Agente</i>
Squadra esterna	Fabrizio Rivetta	Caposquadra
	Alessandrina Amprimo	<i>Operaia</i>
	Giuseppe Faraone	<i>Operaio</i>
	Fabrizio Gay	<i>Operaio</i>
	Eugenio Mallen	<i>Operaio</i>
	Angelo Prin	<i>Operaio</i>

Tabella 6 - I dipendenti del Comune di Sestriere

4 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

CAMPO DI APPLICAZIONE:

Il Comune di Sestriere applica il proprio Sistema di Gestione Ambientale all'insieme di tutte le sue attività, gestite direttamente o indirettamente da propri dipendenti, ditte appaltatrici e, più in generale, da tutte le persone che lavorano per il Comune o per conto di esso. Rientrano in particolare nel campo di applicazione le seguenti attività:

- Gestione dei fabbricati e dei mezzi di proprietà comunale,
- Gestione dell'illuminazione pubblica,
- Gestione delle aree verdi,
- Pianificazione e controllo del territorio,
- Attività di indirizzo e sensibilizzazione dei fornitori, degli appaltatori e dei gestori dei servizi pubblici

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) realizzato ed implementato presso il Comune di Sestriere, in base alle norme stabilite dall'apposito regolamento dell'Unione Europea – Reg. 761/01 EMAS – e della norma ISO 14001, finalizzate ad una gestione ambientalmente sostenibile del territorio, ha previsto:

1. la stesura dell'**Analisi Ambientale Iniziale**, quale strumento in grado di fornire individuazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali diretti e indiretti di attività, prodotti e servizi dell'Amministrazione, nonché delle attività affidate a terzi su cui il Comune possa esercitare la propria influenza;
2. la definizione e l'aggiornamento della **Politica ambientale**, degli **obiettivi**, dei **traguardi** e dei **programmi ambientali** dell'Ente, sulla base della conformità con le prescrizioni legali, la significatività degli aspetti ambientali identificati, le possibilità di miglioramento offerte a livello tecnologico e la disponibilità finanziaria dell'Amministrazione;
3. un'attività di **controllo sistematico delle normative** in materia ambientale, al fine di garantire continuità alla conformità delle prescrizioni legali vigenti;
4. un programma di **formazione e sensibilizzazione** dei dipendenti comunali, finalizzato al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva di tutto il personale alla corretta applicazione del SGA e al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento continuo;
5. un'attività di **comunicazione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione**, con lo scopo di garantire la trasparenza del proprio operato e di informare tutti i soggetti interessati dell'efficacia del SGA adottato e delle prestazioni ambientali e dei traguardi raggiunti;
6. la realizzazione di un sistema di **procedure operative**, atte a monitorare gli indicatori relativi agli aspetti ambientali giudicati significativi e a controllare nel tempo le prestazioni ambientali del Comune;
7. l'adozione di apposite misure di intervento da adottarsi nel caso in cui si riscontrino delle **non conformità** del SGA o si verificano delle anomalie nello svolgimento delle attività aventi una valenza ambientale.

Il controllo sistematico del SGA implementato viene effettuato mediante cicli di **audit ambientali** il cui fine è la valutazione dell'efficienza del sistema realizzato, attuata attraverso il monitoraggio del miglioramento delle prestazioni ambientali. In base a quanto sancito dalle normative di riferimento, il SGA viene inoltre sottoposto ad un **riesame** annuale, processo che consente di aggiornare la politica dell'Amministrazione nell'ottica del continuo miglioramento della qualità del proprio operato.

Conosciuto anche come **Ruota di Deming**, il miglioramento delle prestazioni ambientali del Comune avviene pertanto attraverso un ciclo continuo di pianificazione (plan), attuazione (do), controllo (check) ed azione (action).

Il MPA include le seguenti procedure:

- Aspetti ambientali
- Prescrizioni legali e di altro tipo
- Obiettivi, traguardi e programmi ambientali
- Formazione e consapevolezza
- Gestione delle comunicazioni interne ed esterne
- Controllo della documentazione
- Pianificazione e gestione del territorio
- Controllo del territorio
- Gestione acquisti e forniture
- Manutenzione
- Preparazione delle emergenze ambientali
- Sorveglianza e misurazioni
- Verifica del rispetto delle prescrizioni
- Gestione delle non conformità ambientali
- Controllo delle registrazioni
- Audit interno
- Riesame della direzione

Struttura della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale di Sestriere

Il SGA Comunale è supportato dai seguenti documenti:

- Manuale delle Procedure Ambientali (MPA), che contiene la descrizione delle procedure adottate dall'organizzazione.
- Istruzioni Ambientali (IA), che descrivono in modo più puntuale specifiche attività previste all'interno del Manuale delle Procedure
- Moduli di registrazione (MOD), utilizzati nell'applicazione delle procedure e necessari a dimostrare la conformità ai requisiti del SGA.

La definizione dei ruoli all'interno del SGA

Il Sistema di Gestione Ambientale di cui il Comune di Sestriere si è dotato prevede il coinvolgimento di tutto il personale comunale.

In particolare, al fine di garantire l'efficienza del Sistema, sono state definite precise responsabilità connesse all'attuazione ed al funzionamento dello stesso.

Sergio Speranza, dipendente del Comune di Sestriere presso l'Ufficio Tecnico, è stato designato quale **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)**, tramite nomina del Sindaco.

Il RSGA adempie al ruolo di garantire il corretto funzionamento del Sistema, mediante la verifica della conformità alla normativa vigente, controlla che le procedure previste dal Sistema siano applicate in modo opportuno e le azioni svolte dal Comune in materia ambientale siano compatibili con gli obiettivi previsti dalla Politica ambientale approvata dal Consiglio e riportata nella presente Dichiarazione Ambientale.

Pier Luigi Lantelme, assessore all'Ambiente del Comune di Sestriere, è stato nominato quale **Rappresentante della Direzione per l'Ambiente (RDA)**. In base alla carica conferitagli, il RDA svolge il compito di informare l'Amministrazione comunale sulle prestazioni del SGA al fine del riesame e del miglioramento, e di fornire il supporto necessario al RSGA nell'assicurare l'applicazione dei principi espressi nella Politica Ambientale.

Il Comitato Ambiente

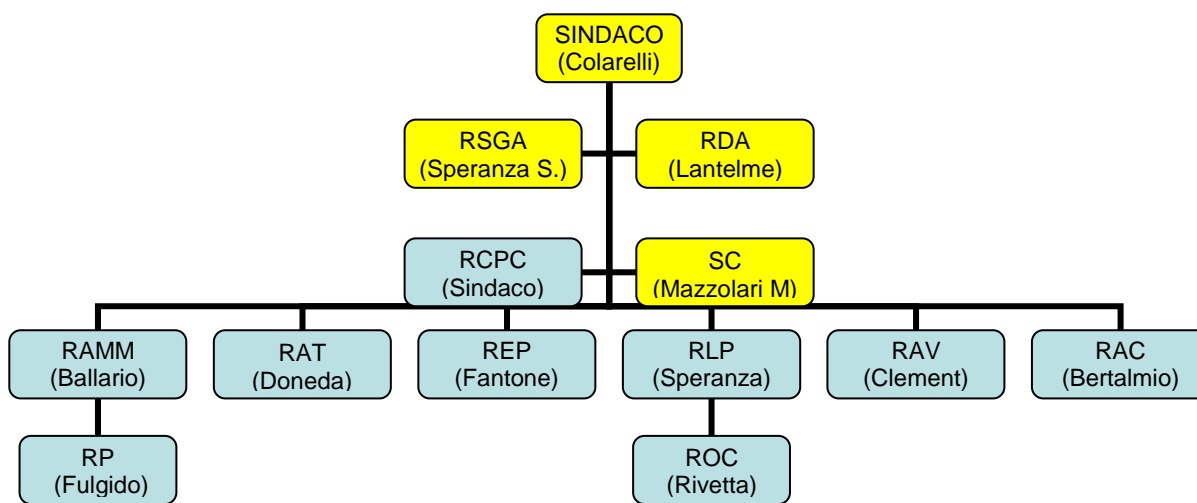
Per garantire l'attuazione delle prassi gestionali e operative contemplate dal Sistema, il Comune di Sestriere ha inoltre stabilito di costituire un **Comitato Ambiente** formato dalle seguenti figure:

- Il Sindaco, Andrea Colarelli;
- Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), Sergio Speranza;

- Il Rappresentante della Direzione per l'Ambiente (RDA), Pier Luigi Lantelme;
- Il Segretario comunale, Maria Grazia Mazzolari.

Il Comitato Ambiente è presieduto dal Sindaco e dal RDA che ne convocano le riunioni, cui possono partecipare di volta in volta altri soggetti interessati, in particolare quando incaricati di servizi e processi che si effettuano sul territorio comunale e che possono avere una valenza in termini ambientali (società esterne cui siano stati affidati dei servizi ambientali o sociali, enti di controllo in materia ambientale, rappresentanti di organismi sovracomunali quali la CMAVS, il CFAVS, la Provincia, la Regione).

I Responsabili di Area hanno il compito di garantire e promuovere nell'ambito della propria area comportamenti coerenti con quanto previsto dalla Politica Ambientale, dal Manuale delle Procedure Ambientali.



Componenti del COMITATO AMBIENTE

RSGA: Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	RAV: Responsabile Area Vigilanza
RDA: Rappresentante della Direzione per l'Ambiente	RAC: Responsabile Area Contabile
RCPC: Responsabile Comunale di Protezione Civile	RAMM: Responsabile Area Amministrativa
SC: Segretario Comunale	RAT: Responsabile Area Tributi
REP: Responsabile Area Edilizia Privata	RP: Responsabile del Protocollo
RLP: Responsabile Area Lavori Pubblici	ROC: Responsabile Operai Comunali

Figura 7 -Ruoli all'interno dell'SGA

La partecipazione dei dipendenti

Per incoraggiare la partecipazione attiva del personale comunale al processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, l'Amministrazione ha stabilito di incentivare il coinvolgimento sia dei responsabili delle varie aree che di ogni singolo dipendente. In quest'ottica sono stati promossi incontri estesi a tutto il personale, funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Politica Ambientale. È stata inoltre predisposta una cassetta dei suggerimenti, dedicata a ricevere consigli, proposte e segnalazioni da parte di tutti i dipendenti. La progressiva estensione a tutti i

livelli della partecipazione attiva e della sensibilizzazione di ogni singolo dipendente è, infatti, un aspetto ritenuto fondamentale dall'Amministrazione.

Relazioni con altri enti presenti sul territorio

Per un comune come Sestriere, la corretta gestione degli aspetti ambientali delle proprie attività ed il mantenimento della qualità ambientale del territorio non possono prescindere dal rapporto dell'Amministrazione con altri Enti che svolgono un ruolo importante con precise ricadute sulle stesse attività del Comune.

Si citano tra questi:

- la **Provincia di Torino** e la **Regione Piemonte**, che rivestono un ruolo fondamentale nella pianificazione del territorio e nel finanziamento di progetti in grado di contribuire alla qualità dell'ambiente sul territorio comunale;
- la **Comunità Montana Valle di Susa**, di cui Sestriere è parte;
- l'**Autorità d'Ambito**, responsabile dell'organizzazione del servizio idrico integrato;
- il **CADOS**, consorzio obbligatorio di bacino per l'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti.

La sensibilizzazione di questi Enti e la comunicazione di quelle che sono le istanze di carattere ambientale del comune rientrano tra gli obiettivi dell'Amministrazione.

Comunicazione esterna

Particolare attenzione è posta dall'Amministrazione all'attività di comunicazione nei confronti della comunità locale, sia in termini di risposta ed analisi di segnalazioni provenienti dai residenti e altre parti interessate, sia in termini di diffusione di informazioni chiare e trasparenti circa le prestazioni ambientali delle attività dell'Amministrazione e/o dei soggetti incaricati dello svolgimento di servizi importanti sotto il profilo ambientale. Il RSGA garantisce le comunicazioni esterne in materia ambientale con le parti interessate secondo un'apposita procedura di gestione delle comunicazioni che disciplina la ricezione, la registrazione e prevede una sollecita risposta alle richieste inoltrate.

La Dichiarazione e la Politica Ambientale

La presente Dichiarazione Ambientale costituisce uno strumento fondamentale nel quadro del processo di comunicazione esterna sistematica, verso i cittadini residenti e non e verso tutti i soggetti interessati, che rappresenta un momento essenziale nello sviluppo e nell'applicazione del SGA.

Questo documento nasce con lo scopo di informare il pubblico in merito alle prestazioni ed ai traguardi raggiunti in ambito ambientale, con riferimento agli obiettivi ed ai programmi proposti tramite la politica ambientale. La Dichiarazione viene convalidata con cadenza annuale, conseguentemente alla revisione e all'aggiornamento dei dati in essa contenuti, mediante accertamento del verificatore ambientale accreditato e successivo esame da parte dell'organismo competente EMAS Italia, attraverso l'APAT.

All'interno della Dichiarazione Ambientale è riportata anche la Politica Ambientale, un documento cardine del sistema di gestione ambientale, che contiene le intenzioni e gli indirizzi che l'amministrazione comunale intende intraprendere e seguire nel medio lungo periodo in materia ambientale. La Politica è stata pertanto già diffusa ai fornitori ed ai gestori che lavorano per il



Comune ed è attualmente disponibile per il pubblico presso le bacheche comunali e i servizi di promozione turistica.

Le attività di sensibilizzazione, formazione ambientale e partecipazione dei cittadini

Nell'ottica del miglioramento della qualità dell'ambiente nel territorio comunale si inserisce l'attività di sensibilizzazione e formazione del pubblico, ovvero della popolazione e delle altre parti interessate, la cui importanza viene riconosciuta dall'Amministrazione al fine del raggiungimento dei traguardi presentati nella propria politica ambientale.

In questo contesto il Comune ha predisposto diverse iniziative il cui scopo consiste nell'educazione ambientale e nel coinvolgimento dei cittadini residenti e dei proprietari di seconde case, con particolare riferimento a tematiche quali lo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata, la salvaguardia del paesaggio e delle risorse naturali, la protezione civile.

L'Amministrazione utilizza diversi canali per comunicare con il pubblico:

- Distribuzione di opuscoli e materiale informativo;
- Pubblicazioni sulla stampa locale;
- Affissioni e pubblici manifesti;
- Pubblicazioni sul sito internet del Comune (www.comune.sestriere.to.it);
- Assemblee pubbliche

La promozione di ISO 14001 ed EMAS

Il Comune si impegna a sensibilizzare la popolazione circa il significato e l'utilità della certificazione e a promuovere la registrazione ambientale basata sul regolamento EMAS e la certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2004 presso gli operatori siti sul territorio.



Figura 9 - Sestriere in notturna

5 ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

In base a quanto attestato nello Statuto comunale, l'Amministrazione si occupa della gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale ed economico della comunità; l'erogazione deve essere condotta nella forma più idonea alle caratteristiche del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa. La gestione può essere diretta anche sotto forma di collaborazione o in consorzio con altri enti pubblici, o può essere affidata ad altre organizzazioni secondo modalità regolate da apposite convenzioni che comprendano strumenti di indirizzo e controllo della società delegata.

L'analisi delle attività di competenza svolte, direttamente o indirettamente, sul territorio dall'Amministrazione è la base fondamentale per individuare gli aspetti ambientali, ovvero le interazioni con le diverse componenti ambientali che scaturiscono da queste attività.

Tipologia di attività	Operazione	Svolgimento in proprio	Affidamento a terzi
Gestione dei rifiuti	Raccolta e smaltimento RD e RSU		X A.C.S.E.L.
Gestione dei servizi idrici	Gestione acquedotto		X ACEA
	Gestione impianti di depurazione		X A.C.S.E.L.
	Gestione della fognatura e degli scarichi civili		X A.C.S.E.L.
Gestione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali	Controllo e manutenzione		X Metanalpi, Tecnical Impianti
Gestione di pubblica illuminazione	Gestione della rete di distribuzione comunale, Impianti di produzione energetica		X SOLE (per la rete di proprietà comunale) ENEL in autonomia per la rete di sua proprietà.
Attività di ufficio e servizi vari al cittadino	Pianificazione del territorio	X	
	Attività amministrative	X	
Gestione dei fabbricati	Manutenzione edifici comunali	X	
Gestione di mezzi e attrezzature	Manutenzione	X	
Servizio di sgombero neve			X Ditta M.B. S.a.s. di Martin Claudio & C. - Ditta Avidano Renzo
Servizi cimiteriali	Gestione e manutenzione		X Ditta Tamarin
Gestione delle infrastrutture viarie	Manutenzione	X	
Gestione delle aree verdi	Manutenzione		X I Larici
Gestione dei trasporti pubblici	Navetta		X Garofalo
	Scuolabus	X	
Realizzazione OO.PP.	Appalto dei lavori	X	
	Attività di cantiere		X
Controllo del territorio	Sopralluoghi e verifiche di	X	X (ARPA, ASL, CFAVS)

Tabella 7 - Individuazione delle attività e responsabilità

Oggetto del presente capitolo è fornire una breve caratterizzazione delle attività di competenza del Comune, al fine di evidenziarne le responsabilità, le modalità di svolgimento e le strutture, attrezzature e mezzi a disposizione.

5.1 Pianificazione, gestione e controllo del territorio

In base a quanto affermato nello Statuto del Comune di Sestriere, l'Amministrazione ha tra i suoi fini la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e culturali presenti nel proprio territorio; secondo tale ottica, il Comune intende promuovere un organico e razionale assetto del territorio, nel quadro di uno sviluppo urbanistico programmato che sia sostenibile per la salvaguardia delle risorse naturali presenti.

L'Amministrazione inoltre si propone di promuovere l'equilibrato assetto del territorio e concorrere, insieme alle altre istituzioni nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento; oltre che di assicurare, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone d'oggi e delle generazioni future, di tutelare la salute dei cittadini e salvaguardare la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità. A questo scopo, sul territorio di Sestriere è vietato, per quanto attiene alle attribuzioni e competenze del Comune in materia, l'insediamento ogni forma di coltivazione di prodotti transgenici.

Il principale strumento di cui l'Amministrazione comunale si avvale nell'espletamento della funzione della pianificazione territoriale è costituito dal **Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)**. Questo documento fissa le principali norme e prescrizioni in materia urbanistica da rispettare e applicare sul territorio comunale e definisce, tra le altre cose, le aree di possibile espansione urbanistica e le zone di tutela e protezione totale. In base a quanto prescritto all'interno del PRGC vigente, l'intero territorio del Comune di Sestriere è soggetto al vincolo paesaggistico. Il Piano viene modificato nel caso in cui vengano emanate, su scala nazionale o regionale, nuove leggi a cui sia necessario adeguarsi. Il Comune di Sestriere si è inoltre dotato del **Piano Urbanistico del Traffico (PUT)**, redatto nel 1999 e del **Piano di Zonizzazione Acustica** approvato con delibera del Consiglio n. 22 del 26/4/2004. Per quanto concerne altre situazioni specifiche legate alla gestione del territorio, occorre fare riferimento ai **Regolamenti Comunali** vigenti, che stabiliscono norme cogenti in diversi ambiti.

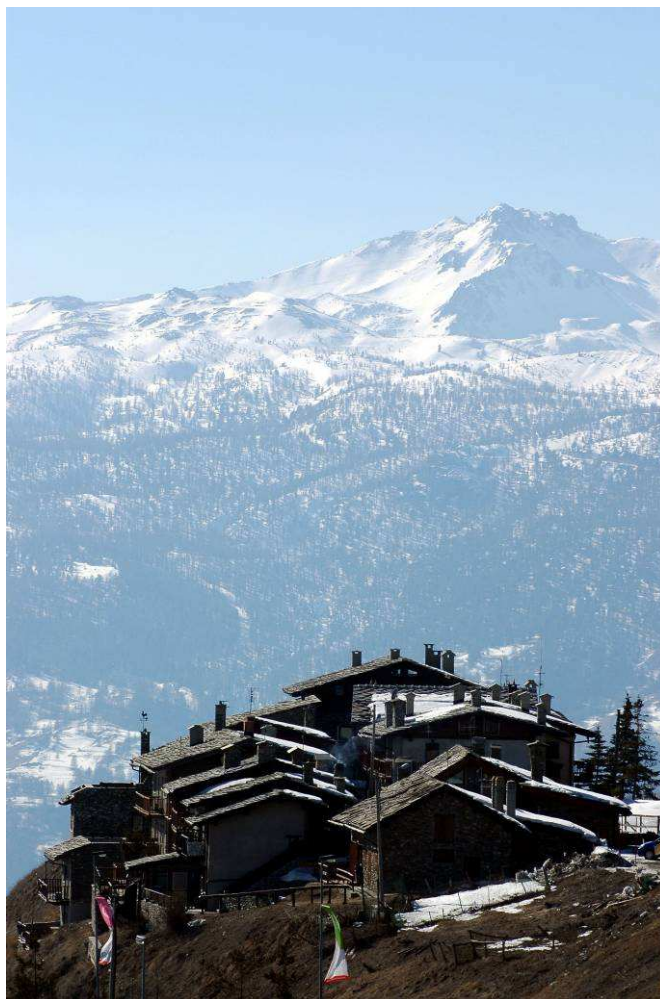


Figura 10 - Capoluogo, Borgata Plagnol (foto di Massimo Blanc)

Oltre a questi strumenti di carattere comunale, la pianificazione territoriale viene gestita anche mediante programmi sovracomunali, cui l'Amministrazione è tenuta a fare riferimento, tra cui in particolare si cita il **Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)**, predisposto dalla Provincia di Torino.

Anche la Comunità Montana Alta Valle Susa può svolgere funzioni di coordinamento intercomunale e di raccordo tra la provincia e gli ambiti locali in relazione ai temi della pianificazione (formazione dei piani regolatori intercomunali, carta delle destinazioni d'uso del suolo in progetto, documento allegato al piano di sviluppo e riferimento per la stessa formazione del PTC); attualmente è stato redatto dalla CMAVS il "Quarto Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale per il periodo 2000 – 2005", che contiene tutta una serie di proposte di linee di intervento che interessano diversi aspetti e coinvolgono l'intero territorio della Comunità Montana.

5.2 Gestione del Servizio Rifiuti

In seguito alla riforma segnata dalla L.R. 24/02, il Comune di Sestriere è stato incluso nel bacino di gestione dei rifiuti n. 15, che rappresenta l'ambito territoriale di riferimento per l'organizzazione delle attività di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti (servizi di bacino).

Tutti i compiti di governo dei servizi di bacino sono svolti attraverso un consorzio obbligatorio unico, il CADOS (Consorzio Ambiente Dora-Sangone), che svolge le seguenti funzioni:

- assicurare l'organizzazione dei servizi di spezzamento strade, conferimento separato, raccolta differenziata, realizzazione delle strutture di servizio del conferimento agli impianti tecnologici e alle discariche;
- predisporre i piani finanziari e la tariffa per ciascun comune;
- scegliere e vigilare sul soggetto gestore.

L'attività di gestione dei rifiuti sul territorio del Comune di Sestriere è stata affidata all' A.C.S.E.L. Servizi S.p.A. che si occupa della gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata oltre che della nettezza urbana.

L'obiettivo di miglioramento n. 1 del SGA adottato dal Comune di Sestriere prevede l'adozione di determinate azioni, quali la sensibilizzazione dei cittadini sul problema rifiuti, la realizzazione di nuove aree ecologiche e una revisione del sistema di raccolta al fine di aumentare la percentuale della raccolta differenziata.

In questo ambito, il Comune di Sestriere si è impegnato in prima persona, con lo stanziamento di fondi, a progettare e realizzare un nuovo modello gestionale e organizzativo per la gestione dell'intero ciclo di rifiuti solidi urbani assolutamente all'avanguardia nel panorama italiano.

Questo nuovo servizio prevede di sostituire gli attuali contenitori stradali per **i rifiuti solidi urbani** non differenziabili con Strutture Semi Interrate (SSI) equipaggiate con un sistema di identificazione e pesatura unito ad un sistema di controllo volumetrico del grado di riempimento, entrambi alimentati con un pannello fotovoltaico.

Mentre il primo dispositivo permetterà di stabilire una tariffa puntuale sulla base della quantità di rifiuti effettivamente conferiti dal singolo utente autorizzato (in possesso di una tessera identificativa) e quindi di implementare un metodo che responsabilizzi il cittadino e lo incentivi a ridurre e differenziare i rifiuti prodotti, il secondo dispositivo consentirà di monitorare il grado di riempimento di ogni singola struttura in modo da poter programmare in maniera più razionale ed economica le operazioni di svuotamento da effettuare, riducendo sensibilmente il traffico di mezzi sul territorio comunale.

Per quanto riguarda **la raccolta differenziata** delle utenze domestiche sono state studiate e valutate le alternative possibili e si è scelto di implementare un sistema diverso a seconda delle tipologie di materiale:

- Carta e vetro: si applicherà lo stesso sistema di strutture semi interrate ad esse dedicate.
- Bottiglie e flaconi di plastica, lattine e barattoli: in questa prima fase sperimentale saranno conferite direttamente dall'utente al centro comunale di raccolta materiali;
- Pile esauste e medicinali scaduti: saranno posizionati contenitori nelle vicinanze di particolari negozi ed attività commerciali;
- Rifiuti pericolosi: saranno raccolti in appositi cassonetti situati presso il centro comunale di raccolta.-
- Rifiuti organici: nella prima fase di attivazione, la raccolta dei rifiuti organici è resa obbligatoria solo per le attività economiche interessate dalla raccolta di tale frazione merceologica di rifiuto attraverso l'uso di contenitori stradali. Per le utenze domestiche è proposta una campagna di sensibilizzazione al compostaggio domestico a livello familiare.

Per le utenze non domestiche (commerciali) sono state studiate ulteriori soluzioni che si adattino in maniera più flessibile alla loro produzione di rifiuti.

Di seguito si riporta una schema riassuntivo delle misure poste in essere in questa fase iniziale e suscettibili di cambiamenti alla luce dei primi risultati sperimentali.

Tipologia rifiuto	DOMESTICO			NON DOMESTICO		
	N. Attrezzature (tecnologie)	Frequenza raccolta		N. Attrezzature (tecnologie)	Frequenza raccolta	
		Alta stagione	Bassa stagione		Alta stagione	Bassa stagione
Residuo	25 SSI IDENTIFICAZIONE PESATURA CONTR. VOLUME	2/3 volte a sett.	Settimanale	35 cassoni personalizzati IDENTIFICAZIONE PESATURA	2/3 volte a sett.	Settimanale
Organico	-	-	-	90 cassonetti personalizzati IDENTIFICAZIONE PESATURA	2/3 volte a sett.	Settimanale
Carta	25 SSI CONTR. VOLUME	15 gg.	Mensile	IDENTIFICAZIONE (PESATURA)	-	-
Vetro	25 SSI CONTR. VOLUME	15 gg.	Mensile	40 cassonetti personalizzati IDENTIFICAZIONE (PESATURA)	Settimanale	15 gg.
Plastica	25 SSI CONTR. VOLUME	15 gg.	Mensile			

Tabella 8 – Sistema revisionato di raccolta dei rifiuti

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti, opportunamente organizzato e ben dimensionato sulla base della specifica realtà territoriale e della tipologia di utenza servita, consentirà di migliorare anche la gestione del servizio rendendolo più efficace, più comodo per i cittadini e più efficiente.

A fronte dei suddetti vantaggi ambientali, gestionali ed economici, l'introduzione di sistemi innovativi integrati di raccolta dei rifiuti, consente poi di ritirare dal territorio i contenitori per la raccolta stradale, con conseguente valorizzazione del paesaggio.

5.3 Gestione dei Servizi Idrici

La Legge n. 36/1994 (conosciuta come Legge Galli) ha definito la riorganizzazione dei servizi idrici sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). Il Comune di Sestriere appartiene all'ATO n. 3 della Regione Piemonte che coincide con la provincia di Torino.

La Legge Galli introduce un nuovo schema di regolazione dei servizi, sia dal punto di vista istituzionale che tariffario e prevede che i Comuni trasferiscano l'esercizio della titolarità del servizio all'Autorità d'ambito. Il nuovo schema delinea, inoltre, una netta distinzione di ruoli fra l'Autorità d'ambito ed il Gestore:

- l'Autorità d'ambito definisce il piano degli interventi, la tariffa del servizio e provvede all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, esercitando poi una funzione di controllo sul gestore con possibilità di revoca in caso di gravi inadempienze.
- Al Gestore il compito di organizzare il Servizio Idrico Integrato, cioè l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Attualmente l'ATO non ha ancora individuato il gestore del servizio idrico integrato; pertanto i servizi di gestione dell'acquedotto, della depurazione e della fognatura sono sotto il controllo di due differenti società, come di seguito descritto, al fine di assicurare la continuità dell'erogazione delle prestazioni fino alla scelta di un'azienda consortile da parte dell'ATO.

Gestione dei servizi di approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico del Comune di Sestriere è garantito dalla presenza di numerose sorgenti ubicate nel territorio comunale. Durante il periodo di gelo invernale, quando la richiesta di acqua potabile è molto elevata per via dell'afflusso di turisti, è necessario emungere acqua dai subalvei dei corpi idrici superficiali, per mezzo di apposite stazioni di pompaggio.

Sul territorio sono inoltre presenti due bacini per l'innevamento artificiale che attingono l'acqua presso i bacini idrografici creati ad hoc e dalle eccedenze dell'acquedotto. I volumi prelevati sono calcolati in modo da assicurare il deflusso minimo vitale per i corpi idrici interessati dall'emungimento. Solo in casi eccezionali, l'acqua può essere prelevata dal torrente Ripa (presa volturata ad A.C.S.E.L.).

Per quanto riguarda la qualità delle acque destinate al consumo umano, in corrispondenza dei serbatoi sono posti specifici filtri, con la possibilità di effettuare degli interventi di clorazione per assicurare la disinfezione.

A partire dal 2005 la gestione dell'acquedotto del Comune di Sestriere è stata affidata alla ditta ACEA Pinerolese Industriale S.p.a.

Gestione dei servizi di depurazione e fognatura

Il Comune di Sestriere, nell'ambito del trattamento delle acque reflue urbane, si avvale dell'utilizzo di tre depuratori siti rispettivamente nelle località di Bousson, Champlas du Col e Sestriere Borgata.

L'attività di gestione dei servizi di depurazione e fognatura sul territorio del Comune di Sestriere è stata affidata all'A.C.S.E.L. Servizi S.p.A. Tali impianti di depurazione vengono regolarmente sottoposti ad interventi programmati di prelievo e analisi di campioni d'acqua, atti a verificare l'efficienza dei trattamenti effettuati e a controllare la qualità del liquido scaricato nei corpi idrici superficiali.

Secondo la Convenzione approvata, l'A.C.S.E.L. ha assunto in gestione gli immobili, le attrezzature, gli impianti di depurazione comunali di Borgata e Champlas du Col e l'impianto intercomunale di Bousson, oltre alle reti dei servizi di fognatura e depurazione del Comune di Sestriere, impegnandosi a mantenerli efficienti e a svolgere le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. La società è inoltre responsabile della qualità delle acque scaricate mentre il Comune è tenuto a collaborare, mediante la Polizia Municipale, nell'attività di controllo degli

scarichi e degli allacciamenti sul territorio comunale. Sul territorio sono anche presenti alcuni insediamenti civili e alpeggi (per lo più ubicati in quota in prossimità delle piste da sci e lontani dalla rete delle fognature comunali) che hanno attivato degli scarichi delle acque reflue depurate in corpi idrici superficiali, sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo

Sono in progetto alcuni interventi volti al miglioramento del servizio di depurazione, quali l'allacciamento degli scarichi di Champlas du Col alla rete fognaria che convoglia i reflui al depuratore di Bousson (e conseguente smantellamento del depuratore di Champlas du Col) e l'ampliamento della rete fognaria (vedi obiettivo di miglioramento n. 2).

5.4 Gestione delle infrastrutture viarie, delle aree verdi e attività di sgombero neve

Il Comune di Sestriere ha competenze dirette unicamente su alcuni tratti della rete viaria che interessa il proprio territorio: molte tratte, infatti, sono di proprietà e competenza esterna all'Amministrazione (Provincia di Torino, ANAS, ecc) ed i relativi interventi di pianificazione, manutenzione ed adeguamento della rete ricadono pertanto su tali enti.

Per quanto riguarda gli interventi di **manutenzione ed adeguamento della rete viaria** di competenza comunale, l'Amministrazione si avvale per quanto possibile degli operai e dei mezzi comunali, mentre nel caso di opere straordinarie preferisce appoggiarsi a ditte esterne.

Le operazioni di manutenzione delle strade comunali consistono in interventi di piccola entità (riassetto del manto stradale nei tratti deteriorati, interventi ai muri di sostegno spondale, segnaletica verticale, ecc.) per i quali non sono state definite procedure ambientali in quanto, data la ridotta estensione del territorio e la dimensione minima degli interventi, non si sono mai verificati problemi dovuti a rumore, polveri o ostruzione alla viabilità.

Anche relativamente alla **gestione delle aree verdi**, il Comune agisce tramite la propria squadra di operai, ad eccezione del periodo estivo in cui si affida alla Società

Cooperativa "I Larici P.S.C. A.r.l."

Il servizio di **sgombero neve** e insabbiatura delle strade e delle piazze comunali viene affidato a imprese esterne, mediante appositi contratti stipulati per le diverse località che costituiscono l'agglomerato urbano.



Figura 11 - Piste di sci

5.5 Gestione dell'illuminazione pubblica

Il Comune di Sestriere, proprietario di 447 corpi luminosi sul proprio territorio, ha stabilito di affidare alla società Sole S.p.A. del Gruppo Enel la gestione degli impianti comunali di illuminazione pubblica fino al 2009.

La ditta concessionaria è tenuta a garantire il completo esercizio di tutti gli impianti conformi, e si assume la responsabilità di conduzione delle apparecchiature in piena autonomia operativa,

occupandosi di conseguenza della manutenzione ordinaria, con la collaborazione dell'Amministrazione nei punti luce che eventualmente presentino dei guasti. Sul territorio sono inoltre presenti 126 corpi luminosi di proprietà dell'ENEL che vengono gestiti in autonomia.

5.6 Gestione dei fabbricati e degli impianti

Il Comune è proprietario di alcuni fabbricati, elencati nella seguente tabella, la cui gestione è competenza dell'amministrazione o, in alcuni casi, dei soggetti affidatari.

Tipo di bene	Denominazione	Gestione diretta	Gestione affidata a terzi
Immobili	Palazzo municipale	X	
	Scuola materna ed elementare P.P.Lambert	X	
	Scuola media Ist. Des Ambrois	X	
	Ex Edificio Comune, contenente alloggi, una biblioteca, un'autorimessa, un ambulatorio, 8 box e l'ex scuola.	X	
	Salone polifunzionale	X	
	Centro traumatologico		X
	Azienda turismo locale		X
	Capannone Losetta	X	
	Deposito e Magazzino VV.F.		X
	Ex scuola Borgata	X	
	Ex scuola Champlas du Col	X	
	Scuola di sci e Magazzino		X
	4 Forni	X	
	Prefabbricato	X	
	Ex inceneritore	X	
Cimitero	Champlas du Col	X	
Campeggio	Campeggio Borgata		X
Strutture sportive	Palazzo dello sport	X	
	Palazzo del ghiaccio E.Nasi	X	
Aree verdi	Giardino pubblico	X	

Tabella 9 - Elenco degli immobili di proprietà del Comune di Sestriere

Il Comune è inoltre proprietario di alpeggi e terreni, utilizzati per vari usi o adibiti a pascoli, prati e boschi che costituiscono la maggior parte della superficie comunale.

L'Ente è attrezzato, in termini di operai, di attrezzature e di mezzi, per svolgere gli interventi di manutenzione ordinaria di questi edifici, mentre per le operazioni straordinarie si appoggia a ditte esterne interpellate di volta in volta.

Tutti gli edifici di proprietà comunale sono raggiunti dal servizio di teleriscaldamento, la cui centrale di cogenerazione è di proprietà della Società Metanalpi Val Chisone s.r.l.

IL TELERISCALDAMENTO

Il Comune di Sestriere è stato il primo Comune della Valle a dotarsi di un impianto di cogenerazione a metano con annessa rete di teleriscaldamento che rifornisce la maggior parte degli edifici presenti sul territorio.

Secondo i principi della termodinamica, la cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore, rappresenta, tra i modi di utilizzare il combustibile, uno degli usi più razionali dell'energia; il progressivo affinamento delle tecnologie disponibili ha prodotto il costante miglioramento dei rendimenti complessivi degli impianti che, attualmente, raggiungono valori anche superiori all'80% (40% rendimento elettrico, 40% rendimento termico), con indubbi vantaggi di ordine ambientale, oltreché economico, derivanti dall'utilizzo di una minore quantità di combustibile a parità di "beni" prodotti.

Un altro aspetto favorevole dei processi di produzione combinata, in termini di impatto ambientale, è rappresentato dalla sostituzione del gas naturale al gasolio e agli oli, quale combustibile più comunemente utilizzato, caratterizzato da minori emissioni in atmosfera.

Il teleriscaldamento abbinato alla cogenerazione costituisce, dal punto di vista dei sistemi di fornitura del calore, uno dei mezzi ottimali per conseguire benefici energetici ed ambientali nelle aree urbane, in quanto ad una riduzione complessiva dei consumi energetici primari associa una corrispondente riduzione nelle emissioni di inquinanti atmosferici e di CO₂ altrimenti prodotti in ambito urbano.

Attualmente il Comune sta cercando di raggiungere un accordo con il gestore del servizio, la Società Metanalpi, al fine di allacciare anche la frazione di Champplas du Col al servizio di teleriscaldamento ed in questo modo ridurre le emissioni in atmosfera.

5.7 Gestione dei trasporti pubblici



Il Comune di Sestriere garantisce il servizio di scuolabus per gli alunni che devono raggiungere la scuola comunale. Il servizio di trasporto pubblico da e per il Comune di Sestriere è garantito mediante autobus della ditta SAPAV, che effettua più corse quotidiane per il collegamento con i comuni limitrofi, nonché con la stazione ferroviaria di Oulx, e con il capoluogo piemontese. E' inoltre presente sul territorio un servizio di navetta rivolto ai turisti, attivo durante la stagione invernale e gestito dalla ditta Garofalo.

Figura 12 - Panorama (foto di Gaia Civiletti)

5.8 Gestione delle emergenze

L'area che presenta le maggiori problematiche dal punto di vista idrogeologico è situata nei pressi della frazione di Borgata.

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile che identifica le configurazioni di rischio e definisce le procedure, le risorse e i mezzi per affrontare prontamente situazioni di emergenza derivanti da fenomeni alluvionali o valanghivi.

Il Piano Comunale di Protezione Civile, adottato con delibera di Giunta n. 154 del 24/8/2005, è lo strumento fondamentale per la gestione delle situazioni d'emergenza che si possono verificare sul territorio ed ha lo scopo di fornire tutti gli elementi utili per individuare e organizzare le procedure d'intervento finalizzate alla mitigazione del rischio e alla salvaguardia della popolazione.

Tale Piano prevede, conformemente alle disposizioni di legge in materia, che il Sindaco al manifestarsi dell'emergenza assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale coadiuvato dal Centro Operativo Comunale (COC), il cui personale esplica specifiche funzioni di supporto volte ad organizzare le risposte che occorre dare alle diverse esigenze. L'attivazione delle nove funzioni di supporto è finalizzata in particolare ad individuare i vari livelli di responsabilità sia per quanto concerne l'esecuzione delle procedure in fase di emergenza, sia per la gestione dell'aggiornamento del piano in relazione al variare del quadro delle risorse nel tempo.

L'insieme delle procedure operative previste fa riferimento a 6 livelli di attivazione: i primi 3 livelli sono attivati automaticamente per input esterno trasmesso dalla Sala Situazione Rischi Regionale, mentre gli altri ed in particolare l'individuazione della "prossimità di evento" sono legati alla interpretazione delle informazioni e dei dati ufficiali trasmessi dalla Prefettura per mezzo dei COM (Centri Operativi Misti) e dalla Regione.

Per quanto riguarda le risorse, nel Comune di Sestriere è dislocata una sezione di volontari dei Vigili del Fuoco, che occupano locali messi a disposizione dall'Amministrazione stessa e la squadra operai può intervenire fornendo le proprie attrezzature.



Figura 13 - L' Hotel Principi di Piemonte (foto di Luca Peyrolo)

5.9 Valutazione di significatività degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali individuati possono essere classificati in diretti ed indiretti.

Sono considerati aspetti **diretti** quelli associati ad attività svolte in proprio dall'Ente e sulle quali il Comune esercita un controllo gestionale totale. Sono invece considerati **indiretti** tutti gli aspetti ambientali generati da attività di competenza comunale il cui svolgimento è affidato a terzi e, più in generale, tutti quegli aspetti ambientali su cui l'Ente può esercitare la propria influenza. E' possibile individuare gli aspetti diretti ed indiretti correlando la seguente matrice alla tabella delle attività comunali (tab.7).

Una volta individuati e caratterizzati quali-quantitativamente gli aspetti ambientali diretti e indiretti correlati alle attività del Comune, si è proceduto alla valutazione della relativa significatività.

A tal fine l'Ente ha definito e documentato appositi criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali emersi dall'esame della conformità legislativa, dei dati ambientali e delle informazioni raccolte nel corso dell'analisi ambientale iniziale.

In particolare, la valutazione di ogni aspetto viene eseguita sulla base dei seguenti 3 criteri:

A. La non Conformità normativa (reale o potenziale)

L'Ente, coerentemente con l'impegno a rispettare le normativa applicabile in campo ambientale, è particolarmente attento alle eventuali situazioni di manifesta non conformità (non conformità reale) o di possibile rischio di non conformità dovute alla conoscenza della futura entrata in vigore di nuove norme, scadenze o prescrizioni (non conformità potenziale) che possono interessare uno o più aspetti ambientali.

B. La sensibilità dell'Amministrazione

E' ritenuto significativo qualsiasi aspetto ambientale sul quale il Comune ritenga importante intraprendere azioni di miglioramento a seguito di manifeste criticità ad esso collegate o di una specifica volontà di miglioramento delle prestazioni. La sensibilità dell'Amministrazione può essere desunta dai contenuti della politica ambientale dell'Ente o dalle valutazioni operate in sede di Riesame della Direzione da parte dell'Amministrazione stessa.

C. Le richieste delle parti interessate

E' ritenuto significativo qualsiasi aspetto sia oggetto di segnalazioni, reclami o richieste in seguito alle quali l'Amministrazione ritenga necessario intraprendere delle specifiche azioni. Sono considerate parti interessate i residenti, i turisti, le autorità di controllo, gli operatori economici e gli enti di carattere sovracomunale (Provincia, Regione, ...).

Un aspetto ambientale è giudicato significativo se positivo ad almeno uno dei tre criteri. Prendendo in considerazione in via prioritaria gli aspetti per i quali la conformità normativa non è soddisfatta, sono stabilite la priorità di intervento e le modifiche da apportare alle attività che determinano tale aspetto. I risultati della valutazione sono tenuti in considerazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento e del programma ambientale.

Aspetto ambientale	Attività	A	B	C	S	Note
Consumi idrici	Gestione dei servizi idrici Gestione delle aree verdi Attività di ufficio		X		S	Nei periodi di gelo invernale è necessario emungere acqua dai subalvei dei corpi idrici superficiali, per mezzo di apposite stazioni di pompaggio
Rischio di incidenti ambientali conseguenti a situazioni di emergenza	Gestione dei servizi idrici				N	
Consumi energetici	Gestione dei servizi idrici Attività di ufficio Gestione dell'illuminazione pubblica Gestione degli impianti termici				N	
Produzione e gestione di rifiuti	Gestione dei rifiuti Gestione dei servizi idrici Attività di ufficio Gestione delle infrastrutture viarie Gestione delle aree verdi Gestione dell'illuminazione pubblica Gestione dei fabbricati Gestione dei servizi cimiteriali Gestione dei mezzi e delle attrezzature Realizzazione OO.PP.	X	X		S	Gli obiettivi di legge relativi alla raccolta differenziata non sono stati raggiunti. L'Amministrazione ha intrapreso delle specifiche iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.
Consumo di materie prime e carburante	Gestione dei rifiuti Attività di ufficio Gestione degli impianti termici Gestione delle infrastrutture viarie Gestione dei fabbricati Gestione dei mezzi e delle attrezzature Servizio di sgombero neve Gestione dei trasporti pubblici				N	
Inquinamento atmosferico	Attività di ufficio (pianificazione del territorio) Gestione degli impianti termici Gestione dei mezzi e delle attrezzature Gestione dei trasporti pubblici Realizzazione OO.PP.		X		S	Gli impianti comunali sono tutti raggiunti dal teleriscaldamento. Attualmente è in previsione l'allacciamento del servizio di teleriscaldamento alla frazione di Champlas du Col.
Uso del suolo e del territorio	Attività di ufficio (pianificazione del territorio)				N	

	Gestione delle aree verdi Controllo del territorio Gestione dei servizi cimiteriali					
Odori molesti	Gestione dei rifiuti Gestione dei servizi idrici Gestione delle aree verdi Realizzazione OO.PP.				N	
Scarichi idrici	Controllo del territorio Gestione dei servizi idrici Realizzazione OO.PP.		X		S	Gli scarichi idrici condizionano pesantemente i corpi recettori. Sono ipotizzabili diversi interventi di miglioramento del servizio.
Inquinamento acustico	Attività di ufficio (pianificazione del territorio) Gestione delle aree verdi Controllo del territorio Realizzazione OO.PP.				N	
Dissesto idrogeologico	Controllo del territorio		X		S	I punti di dissesto sul territorio sono monitorati. Sono in atto alcuni progetti volti aa contenimento del dissesto (obiettivo n. 4)
Inquinamento elettromagnetico	Attività di ufficio (pianificazione del territorio)				N	
Questioni di trasporto	Gestione dei trasporti pubblici Attività di ufficio (pianificazione del territorio)				N	
Effetti su biodiversità	Attività di ufficio (pianificazione del territorio) Controllo del territorio				N	
Impatto visivo	Attività di ufficio (pianificazione del territorio) Realizzazione OO.PP. Gestione dei rifiuti Gestione delle aree verdi				N	

6 OBIETTIVI E TRAGUARDI

Gli obiettivi ambientali rappresentano i risultati che l'organizzazione si prefigge di ottenere in campo ambientale, coerentemente con gli impegni espressi nella Politica Ambientale, mentre i traguardi costituiscono i requisiti particolareggiati di prestazione, applicabili all'organizzazione, e stabiliti per conseguire gli obiettivi. Ciascun traguardo è stato definito sulla base di un'approfondita e realistica analisi delle attività connesse al conseguimento degli obiettivi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie dell'Amministrazione.

Obiettivo 1: Ottimizzazione del servizio di raccolta rifiuti sul territorio comunale

Traguardi	Azioni previste	Risorse	Scadenze
Aumento della % di RD (> 35%)	Revisione, in collaborazione con A.C.S.E.L., delle modalità di svolgimento del servizio di raccolta	€ 500.000 / UT	31.12.2005
	Realizzazione, in collaborazione con A.C.S.E.L., di 10 nuove isole ecologiche interraste	€ 30.000 / UT	31.12.2005
	Sensibilizzazione di residenti e turisti tramite affissioni e volantini	€ 8.000/UT	31.12.2005

Obiettivo 2: Miglioramento nella gestione dei servizi idrici

Traguardi	Azioni previste	Risorse	Scadenze
Riduzione dei consumi idrici	Ricerca delle perdite sulla rete	ACEA / UT	31.12.2005
	Realizzazione interventi di riparazione		
Regolarizzazione delle quantità erogate	Realizzazione di una vasca di raccolta in località Alpette e collegamento con la vasca in località Fraiteve	361.478 € (esterne)	31.12.2005
	Realizzazione di nuovi tratti di acquedotto (ATO3)	145.860 € (esterne da reperire) / UT	31.12.2006
	Chiusura di un anello dell'acquedotto tra V. Pinerolo e V. Azzurri d'Italia (ATO3)		31.12.2006
Miglioramento del servizio di depurazione (Prog. n. 50)*	Installazione di un nuovo dissabbiatore per il depuratore di Borgata	1.911.000 € (esterne) / UT	31.12.2005
	Collettamento dei reflui di frazione Champlas al depuratore intercomunale di Bousson		31.12.2005
	Separazione delle acque bianche dalle acque nere nel capoluogo		31.12.2005

Obiettivo 3: Miglioramento della qualità dell'aria

Traguardi	Azioni previste	Risorse	Scadenze
Riduzione delle emissioni in atmosfera generate da impianti di riscaldamento	Sensibilizzazione del gestore del servizio all'estensione della rete di distribuzione del metano alla frazione Champlas du Col	Amministrazione	31.12.2005

Obiettivo n. 4: Contenimento del dissesto idrogeologico

Traguardi	Azioni previste	Risorse	Scadenze
Sistemazione del versante montano in località Borgata (Prog. n. 40)*	Realizzazione di drenaggi superficiali	€ 435.000 (esterne) /UT	31.08.2006
	Convogliamento delle acque superficiali nel Chisonetto	€ 340.000 (esterne) / UT	30.09.2006
Messa in sicurezza della SS 23	Canalizzazione delle acque pluviali al fine di ridurre gli smottamenti	Esterne / UT	31.12.2005
Sistemazione idraulica del torrente Chisonetto (Prog. n. 40)*	Realizzazione, con la collaborazione del CFAVS, degli interventi previsti dal PAI	UT	31.12.2008

Obiettivo n. 5: Riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

Traguardi	Azioni previste	Risorse	Scadenze
Tutela del patrimonio naturale	Manutenzione della sentieristica	€ 34.780	31.12.2006
	Interventi di miglioramento boschivo	€ 15.220 / CMAVS	31.12.2006

* La numerazione dei progetti è relativa all'elenco ufficiale delle Opere Connesse approvate dalla Regione Piemonte (DPCM 18/12/2002)

7 COMPENDIO DEI DATI

7.1 Produzione e gestione dei rifiuti

Nella seguente tabella sono riportati i valori relativi alle quantità dei rifiuti prodotti nel quadriennio 2001 – 2004 e quelli dei primi 5 mesi dell'2005; i dati sono stati forniti da A.C.S.E.L. e comprendono sia la raccolta dei RSU che la raccolta di materiale differenziato.

Anno		2001	2002	2003	2004	2005 al 30/6
Carta e Cartone	kg	63.981	74.571	51.537	81.672	37.287
Vetro	kg	43.907	70.180	89.088	102.808	64.779
Plastica	kg	3.914	7.437	11.898	14.025	7.755
Stracci	kg				525	490
Legno	kg	1.574	33.723	7.862	43.276	21.342
Beni durevoli avviati a recupero	kg	1.040	2.771	798	486	187
Pile	kg	0	105	152	190	-
Farmaci	kg	0	79	66	85	-
Frazione verde	kg	31.451	23.196	25.962	42.054	5.945
Ferro	kg	6.384	10.400	4.649	4.687	918
Pneumatici	kg	0	3.056	3.670	779	-
Organico	kg	0	0	9.890	5.521	6.334
Toner	kg	0	0	0	74	-
Totale RD	kg	152.251	225.518	205.572	296.183	145.037
Totale RSU	kg	1.714.299	1.314.933	1.758.968	1.742.656	1.086.095
Totale RT	kg	1.866.550	1.540.451	1.964.540	2.038.839	1.231.131
RD	%	8,2	14,6	10,5	14,5	11,8

Tabella 10 - Quantità di rifiuti prodotti sul territorio del Comune di Sestriere (fonte: A.C.S.E.L.)

Raccolta rifiuti 2001-2004

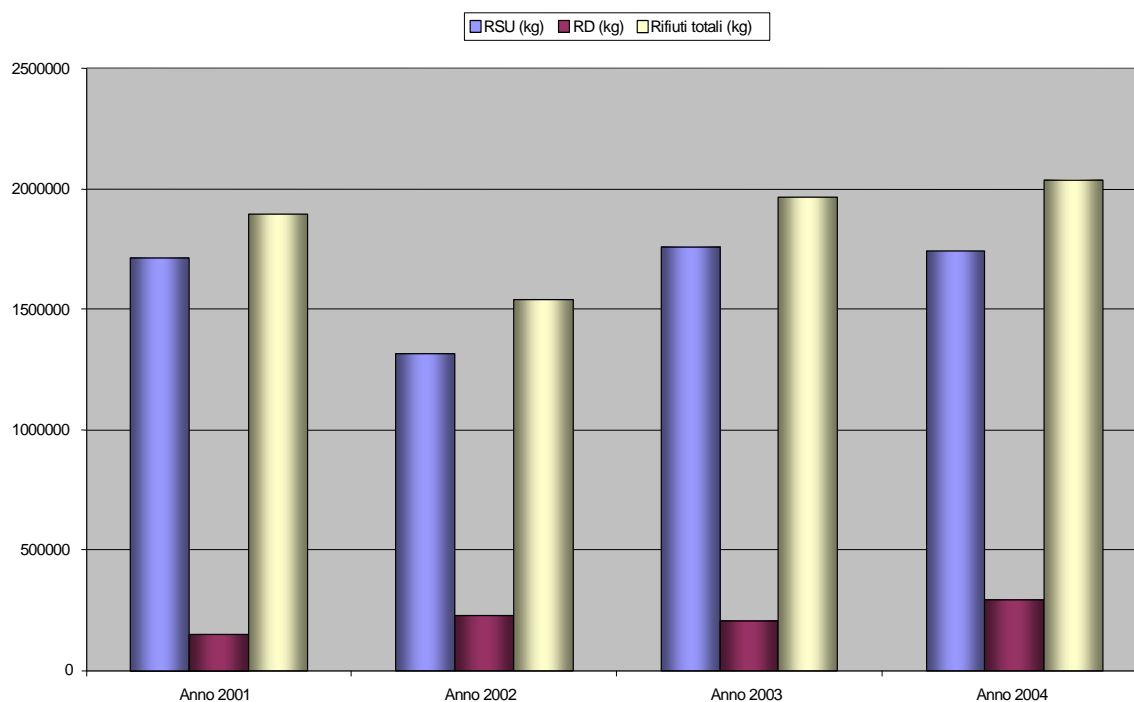


Figura 14 - L'andamento della raccolta rifiuti 2001-2004

% Annuale di Raccolta Differenziata

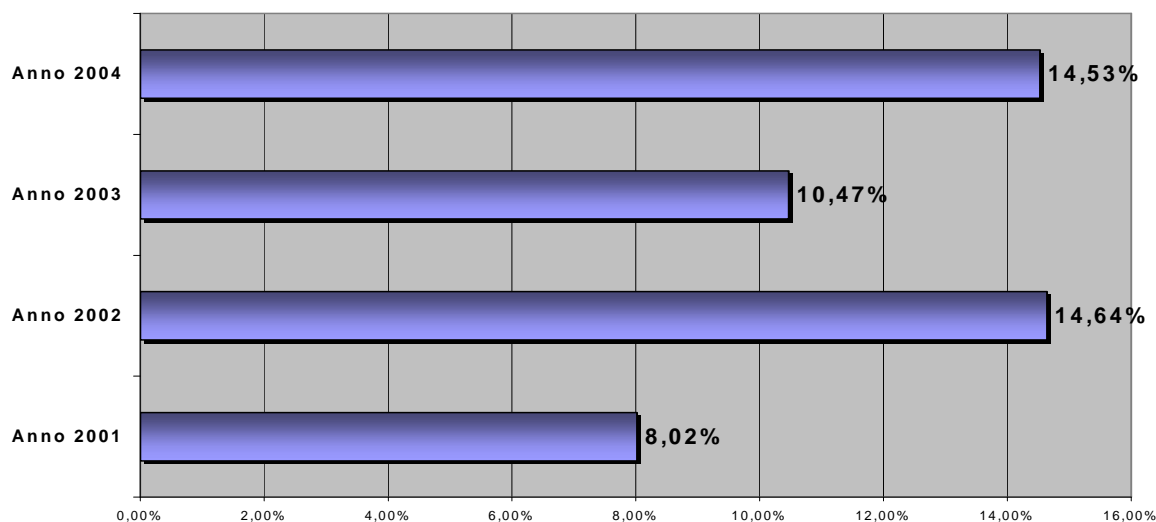
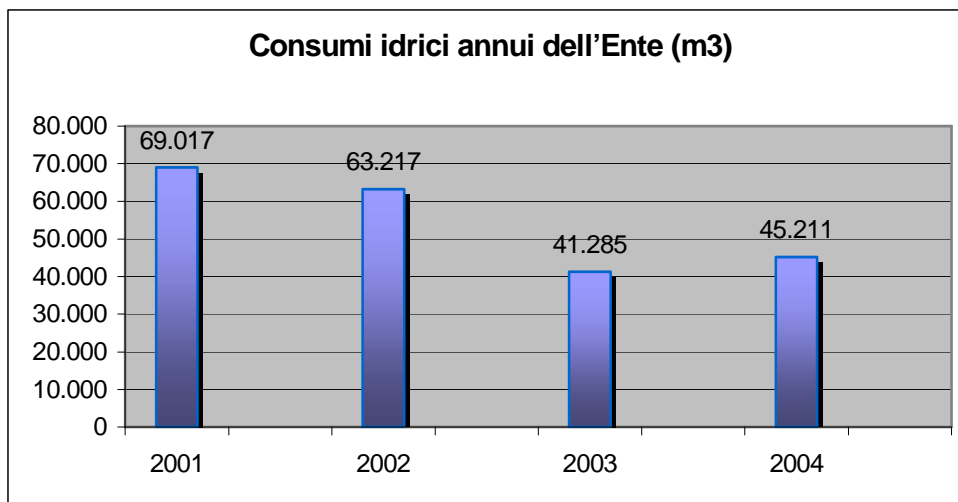


Figura 15 - L'andamento della percentuale annua della Raccolta Differenziata

Per quanto riguarda la raccolta differenziata nel Comune di Sestriere, si osserva la percentuale raggiunta risulta piuttosto bassa se confrontata con il valore di 35% previsto dal D.Lgs. 22/97. I dati relativi alla produzione di rifiuti sul territorio comunale evidenziano come il perseguimento di tale obiettivo di raccolta differenziata indicato dal Decreto Ronchi sia difficoltoso per un Comune a vocazione turistica, caratterizzato da forti picchi di presenze che aumentano la quota di rifiuti non raccolti in modo differenziato.

7.2 Consumo delle risorse idriche

Nella tabella seguente sono indicati i consumi di acqua potabile registrati per l'intero territorio comunale e per le utenze direttamente intestate all'Ente.



Anno	Consumi territoriali (m ³)	Consumi dell'Ente (m ³)
2001	257.634	69.017
2002	288.340	63.217
2003	278.485	41.285
2004	366.172	45.211
2005 (al 30/4)	174.210	864

Figura 16 - I consumi idrici dell'Ente

Qualità delle acque potabili

Per quanto riguarda la qualità delle acque destinate al consumo umano, il controllo igienico-sanitario è attualmente effettuato dall'ACEA che svolge analisi periodiche in diversi punti di prelievo, oltre che dall'ARPA.

Nella seguente tabella è riportato un sunto delle analisi svolte tra il 2002 e il I semestre 2005.

Tipologia	Analisi Batteriologica		Analisi Chimica	
	N. analisi svolte	N. analisi con parametri fuori norma	N. analisi svolte	N. analisi con parametri fuori norma
2002	25	0	21	0
2003	12	0	9	0
2004	14	1	13	0
2005 (I sem)	12	2	14	0

Tabella 11 - Esiti delle analisi delle acque potabili

Dal prospetto si desume che i parametri di riferimento, contenuti nel D.Lgs n.31 del 2 febbraio 2001, sono rispettati nel tempo e per tutti i punti di prelievo per quanto riguarda i parametri chimici mentre le analisi batteriologiche hanno mostrato alcuni sporadici episodi di alterazione dovuti alla presenza di batteri coliformi. Tali episodi sono stati prontamente affrontati secondo le procedure previste dal gestore del servizio.

7.3 Scarichi Idrici

Per il trattamento delle acque reflue urbane, il Comune di Sestriere si avvale di tre depuratori le cui caratteristiche principali sono riassunte nella seguente tabella.

Nome impianto	Portata giornaliera (solo residenti) (m ³ /g)	Portata giornaliera (alta stagione) (m ³ /g)	Capacità depurativa (a.e.)	Corpo recettore
Bousson	276	1975	9000	Torrente Ripa
Borgata	53	637	3000	Torrente Chisonetto
Champlas du Col	29	80	400	Rio Gran Comba

Tabella 12 – Schema del sistema di depurazione a servizio del Comune di Sestriere

Depuratore intercomunale di Bousson

L'impianto è di proprietà del Comune di Sestriere, anche se ubicato a Cesana, e la gestione è affidata all'A.C.S.E.L..

Il depuratore tratta le acque provenienti da 3 Comuni: Sestriere, Sauze di Cesana e Cesana.

Le analisi svolte sui parametri fosforo e solidi in sospensione hanno mostrato un costante rispetto dei limiti di legge (L.R. 13/90 Tab 2 III). Per quanto riguarda invece COD, BOD e NH₄, nel corso degli anni si sono registrati alcuni rari superamenti dei limiti imposti per legge, tutti concentrati nei periodi di massima affluenza dei turisti.

Anno	n. Analisi	COD	BOD	P	NH ₄	SST
2001	30	18,7	-	0,1	13,70	6,60
2002	59	52,3	14,1	1,09	10,85	14,8
2003	51	52,5	18,8	1,61	10,36	24
2004	35	50,9	16,1	1,03	8,85	11,6
2005 al 30/6	17	72,2	32,7	1,67	12,58	30,7
Limiti di legge	-	200	60	10	40	100

Tabella 13 - Valori medi annuali misurati sulle acque in uscita dal depuratore di Bousson

Depuratore di Sestriere Borgata

L'impianto comunale di depurazione di Borgata Sestriere è situato a circa 3 km dal centro del paese e raccoglie le acque reflue della Frazione Borgata e il 35% degli scarichi del capoluogo. Esso opera in un'area ad alta affluenza turistica tanto che, a fronte di 250 abitanti residenti, l'impianto è dimensionato per servire fino a 3000 abitanti equivalenti.

Le analisi effettuate tra il 2002 e il primo semestre 2005 hanno riportato un costante rispetto, per tutti i parametri, dei limiti previsti dalle prescrizioni autorizzative, salvo che per un unico episodio di superamento del parametro COD, che rappresenta la domanda chimica di ossigeno delle sostanze inorganiche ossidabili e di quasi tutte quelle organiche. Questo indicatore sintetico permette di capire se la capacità di abbattimento del materiale organico del depuratore è conforme a quanto previsto dalla normativa (L.R. 13/90 Tab 2 III).

Anno	N. Analisi	COD	BOD	P	NH ₄	SST
2001	13	35	24,3	0,41	5,2	22
2002	23	45	23,9	0,59	3,9	13,3
2003	22	44,6	16,4	0,92	7,49	22
2004	23	39,2	17,6	1	8,1	16
2005 al 30/6	13	88,4	18,8	1,2	12,5	52,3
Limiti di legge	-	200	60	10	40	100

Tabella 14 – Valori medi annuali misurati sulle acque in uscita dal depuratore di Sestriere Borgata

Su incarico della Provincia di Torino, l'ARPA Piemonte ha effettuato delle analisi su campioni di acque reflue trattate presso il depuratore di Borgata Sestriere prelevati in data 19/08/2003; i risultati sono riportati nella sottostante tabella.

Parametro	Valore ingresso [mg/l]	Valore uscita [mg/l]	Limite [mg/l]
COD	100	19	200
S.S.T.	60	30	100
BOD5	88	10	60
P	2	0.9	10
NH4	23	12	40

Tabella 15 - Risultati analisi ARPA su prelievi del 19/08/03 - Depuratore Borgata Sestriere

Depuratore di Sestriere Champlas du Col

Questo depuratore, che cesserà di funzionare a fine anno, è identificato come impianto Imhoff ed effettua la depurazione dei liquami provenienti da Champlas du Col, frazione con circa 100 residenti, ma soggetta ad una certa pressione turistica.

Dalle analisi effettuate tra il 2003 e il I semestre 2005, è risultato che tutti i parametri hanno sempre rispettato abbondantemente i limiti di legge (L.R. 13/90 Tab 2 IV).

Anno	N. Analisi	COD	BOD	P	NH ₄	SST
2003	20	106,6	35	2,43	24,6	296
2004	11	107,9	47,9	2,42	24	39
2005 al 30/6	8	123,3	41	2,41	25,2	48,4
Limiti di legge	-	500	250	20	60	200

Tabella 16 – Valori medi annui misurati sulle acque in uscita dal depuratore di Champlas du Col

7.4 Consumi di Energia Elettrica

I consumi annuali di energia elettrica dell'Ente sono riportati nella tabella seguente. Il dato è contabilizzato solo annualmente e pertanto non è ancora disponibile il dato relativo al 2005.

Anno	Utenze comunali (kWh)	Illuminazione pubblica (kWh)	TOTALE (kWh)
2002	n.d.	399.462	-
2003	35.451	389.835	425.286
2004	31.594	497.782	529.376

Tabella 17 - Consumi elettrici dell'Ente

7.5 Consumo di materie prime e carburante

Il consumo di materie prime e di carburante imputabile all'Ente comunale risulta ridotto, data la tipologia delle attività svolte e la presenza sul territorio del servizio di teleriscaldamento.

Consumi teleriscaldamento utenze comunali (Mcal)					
	2001	2002	2003	2004	2005 al 30/6
Capannone	325.969	262.640	221.907	211.239	135.051
Comune vecchio	408.101	444.726	413.139	424.788	254.023
Comune nuovo	352.960	356.895	390.457	424.825	241.907
WC pubblici	46.529	63.517	52.600	64.547	34.710
Ufficio Vigili Urbani	0	17.706	12.652	16.586	8.603
Totale	1.133.559	1.145.484	1.090.755	1.141.985	674.294

Tabella 18 - Consumi dell'Ente comunale per il servizio di teleriscaldamento

ALLEGATO I – PRINCIPALE NORMATIVA AMBIENTALE

E' riportato di seguito un elenco della principale normativa di riferimento alla data di convalida della presente Dichiarazione Ambientale. Tale elenco è tratto dal registro della normativa del Comune di Sestriere.

<u>Aria ed emissioni in atmosfera</u>	
L.R. 43/2000	Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico
D.P.R. 203/88	Attuazione della dir. CEE 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali
D.M. 15/4/94	Norme tecniche in materia di livelli di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane
D.M. 25/11/94	Aggiornamento delle norme tecniche in materia di limiti di concentrazione e di livelli di attenzione e di allarme per gli inquinamenti atmosferici nelle aree urbane e disposizioni per la misura di alcuni inquinanti di cui al decreto ministeriale 15 aprile 1994
L. 615/66	Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico
D.P.R. 412/93 e succ. modif. (D.P.R. 551/99)	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia
D.P.C.M. 8/3/2002	Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.
<u>Acqua</u>	
D. Lgs. 152/99 e succ. modif.	Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva concernente il trattamento delle acque reflue urbane
L.R. 13/90 e succ. modif. (L.R. 37/96)	Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili
L.R. 61/2000	Disposizioni per la prima attuazione del D Lgs 152/99 in materia di tutela delle acque
L. 36/94	Disposizioni in materia di risorse idriche
L.R. 13/97	Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche.
D. Lgs. 31/2001 e succ. modif. (D. Lgs. 27/02)	Attuazione della direttiva 98/83 relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
D.M. LL.PP. 99/97	Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art.2 lettere b), d) ed e) della L. 319/76
<u>Valutazione di compatibilità ambientale</u>	
L.R. 40/98	Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione
Reg. Regionale 16/2001	Disposizioni in materia di valutazione d'incidenza
<u>Energia</u>	

L.R. 31/2000	Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche
L.R. 23/2002	Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale
L. 10/91	Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
<u>Funzioni degli enti locali</u>	
L. 59/97 (legge delega "Bassanini")	Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
D. Lgs. 112/98 (attuazione della legge delega "Bassanini")	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59
D. Lgs. 267/2000	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
L.R. 44/2000	Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. 112/98
<u>Tutela ed uso del suolo</u>	
L.R. 56/77 e succ. modif. (L.R. 41/97, L.R. 19/99): testo coordinato	Tutela ed uso del suolo
L.R. 19/99	Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56
L.R. 20/89	Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici
L.R. 45/89	Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici
D.P.R. 285/90	Approvazione del regolamento di polizia mortuaria
<u>Rumore</u>	
L. 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico
L.R. 52/2000	Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico
D.P.C.M. 1/3/1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi ed esterno
<u>Conservazione del patrimonio naturale</u>	
L.R. 32/82	Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale
L.R. 76/89	Divieto dell'uso dei fitofarmaci e dei diserbanti della 1a e 2a classe di tossicità all'interno dei centri abitati
L.R. 42/2000	Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati
D.M. 471/97	Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati
D. Lgs 42/2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio
L. 113/92	Prevede l'obbligo per il Comune di piantare un albero per ogni bambino nato sul territorio comunale.

Rifiuti

D. Lgs. 22/97 e succ. modif.	Attuazione delle direttive 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/62 sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio
D.M. 5/2/1998	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero
L.R. 24/2002	Norme per la gestione dei rifiuti
D.G.R. 64-9402 del 19/5/03	Schema di disciplinare tipo relativo ai consorzi unici di bacino e all'associazione d'ambito. Individuazione degli impianti che devono osservare il regime di separazione e dell'autorità di settore. Soluzioni organizzative finalizzate all'attivazione delle forme di gestione di cui all'art.20 comma 6 LR 24/2002

Inquinamento elettromagnetico

L. 36/01	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
D. Lgs. 259/03	Codice delle comunicazioni elettroniche
L.R. 19/04	Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Prevenzione incendi

D.M. 16/2/82	Determinazione delle attività il cui progetto ed esercizio è soggetto alla disciplina della prevenzione incendi
D.P.R. 37/98	Disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

Sicurezza

D. Lgs. 626/1994	Prescrizioni di misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici
D. Lgs. 494/1996	Prescrizioni di misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili

ALLEGATO 2 – GLOSSARIO, ACRONIMI E UNITÀ DI MISURA, CREDITI FOTOGRAFICI

Glossario

Ambiente: contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Analisi ambientale: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione.

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente dando origine ad un impatto. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; valutare la conformità alla Politica Ambientale compresi gli obiettivi e i traguardi ambientali dell'organizzazione.

Dichiarazione Ambientale: strumento per fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale.

Foresta: grande estensione di territorio ricoperta da alberi in formazione fitta e generalmente chiusa.

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e traguardi ambientali.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Organizzazione: società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Politica Ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e relative scadenze.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Traguardo ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Acronimi

- **A.C.S.E.L.:** Azienda Consortile Servizi Enti Locali
- **ANAS:** Associazione Nazionale Autostrade
- **APAT:** Agenzia Protezione Ambiente e Territorio
- **ARPA:** Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- **ASL:** Azienda Sanitaria Locale
- **ATO:** Ambito Territoriale Ottimale
- **CADOS:** Consorzio Ambiente Dora Sangone
- **CFAVS:** Consorzio Forestale Alta Valle Susa
- **CIPRA:** Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi
- **CMAVS:** Comunità Montana Alta Valle Susa
- **COC:** Centro Operativo Comunale
- **COM:** Centri Operativi Misti
- **D.G.R.:** Decreto della Giunta Regionale
- **D. Lgs.:** Decreto Legislativo
- **D.M.:** Decreto Ministeriale
- **D.P.C.M.:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
- **D.P.R.:** Decreto del Presidente della Repubblica
- **EMAS:** Eco-Management and Audit Scheme
- **Gg.:** Giorni
- **IAT:** Informazione e Accoglienza Turistica
- **ISTAT:** Istituto Nazionale di Statistica
- **L.:** Legge
- **L.R.:** Legge Regionale
- **PRGC:** Piano Regolatore Generale Comunale
- **PCPC:** Piano Comunale di Protezione Civile
- **Reg.:** Regolamento
- **RDA:** Rappresentante della Direzione per l'Ambiente
- **R.D.:** Regio Decreto
- **RD:** Raccolta Differenziata
- **RSGA:** Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
- **RSU:** Rifiuti Solidi Urbani
- **RT:** Rifiuti Totali
- **SR** Strada Regionale
- **SS:** Strada Statale
- **OO.PP.:** Opere Pubbliche
- **UT:** Ufficio Tecnico
- **VV.F:** Vigili del Fuoco
- **u.d.m.:** unità di misura
- **u.f.c.:** unità di coliformi fecali

Unità di misura

- **ha**: ettaro
- **kg**: chilogrammo
- **km**: chilometro
- **kmq**: chilometro quadrato
- **kW**: chilowatt
- **kWh**: chilowattora
- **l**: litro
- **m**: metro
- **m²**: metro quadrato
- **m³**: metro cubo
- **Mcal**: Megacalorie
- **mg**: milligrammo
- **ml**: millilitro
- **mm**: millimetro

Crediti fotografici

Le fotografie utilizzate nella presente Dichiarazione Ambientale sono state fornite dall'Amministrazione Comunale o acquisite dai seguenti siti internet:

- www.comune.sestriere.to.it
- <http://www.montagnedoc.it>
- <http://www.valdisusa.it>
- <http://www.cesmaonline.org>
- <http://www.cmavs.it>

Sono inoltre state utilizzate fotografie realizzate da Massimo Blanc, Gaia Civiletti, Luca Pejrolo e Sergio Speranza.

VALIDITÀ E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE 761/2001 da RINA S.p.A. (I-V-0002), via Corsica, 12 – 16128 Genova. In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, il Comune di Sestriere si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro tre anni. Sarà cura del Comune di Sestriere trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.



Riferimenti:

Comune di Sestriere
Via Europa, 1
Tel. 0122 750 613
Fax: 0122 76310

E-mail: info@comune.sestriere.to.it
Sito internet: www.comune.sestriere.to.it

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale: Geom. Speranza Sergio
Tel: 0122 750 614